

«Sta per piovere»

L'odissea di un immigrato

Ti aspetti contenuti vibranti d'indignazione e magari tempestivi nel collegarsi alla nomina di Cecile Kyenge a ministro per l'integrazione e il film conferma. Ma «Sta per piovere» del fiorentino di padre iracheno Haider Rashid non si limita a svolgere il nobile compito, perché l'odissea del protagonista Said, integrato in Italia, di punto in bianco espulso per un cavillo e quindi perso nei meandri di una burocrazia ottusa e una legislazione obsoleta, segue una precisa dignità di stile, tiene in pugno le recitazioni, coglie le atmosfere

con pertinenza e limite le inevitabili esigenze retoriche da pamphlet. Al termine lo spettatore sarà più sensibile ai problemi degli immigrati di seconda generazione, addirittura "tifosi" dell'Italia, ma avrà anche intuito le doti di un cineasta di vocazione e non di servizio.

v. ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sta per piovere

Regia: Haider Rashid

Con: Lorenzo Baglioni, Mohamed Hanifi, Giulia Rupi

Genere: Dramm. It./Ir. 2013

